

AVVISO PUBBLICO

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE ai sensi della LEGGE N. 112/2016, cosiddetta legge del "Dopo di Noi"

IL DIRETTORE

Vista la Legge del 3 marzo 2009, n. 18 che ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, in particolare l'art.19 della Convenzione che dispone che gli Stati riconoscano "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";

Vista la Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche;

Vista la Legge dell'8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge del 2 giugno 2016, n. 112 recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

Vista la Legge Regionale del 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 454 del 25 luglio 2017 recante "Linee guida operative regionali per la finalità della Legge 112 del 22 giugno 2016 – Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28.11.2016;

Vista la Determinazione della Regione Lazio n. G17402 del 14.12.2017, recante "Individuazione dei Comuni capofila degli Ambiti Sovra-Distrettuali per la gestione degli interventi del "Dopo di Noi", ai sensi della D.G.R. 454 del 31 luglio 2017. Trasferimento risorse statali del Fondo istituito per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

Preso atto che con la suddetta Determinazione viene individuato il Consorzio Valle del Tevere come Capofila dell'Ambito sovra-distrettuale formato dai Distretti RM 4.3 e RM 4.4;

Vista la Determinazione n. G01174 del 1 febbraio 2018 della Regione Lazio recante "Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico Dopo di Noi";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G 02984 del 15 marzo 2019 recante "Aggiornamento Linee Guida per la realizzazione dei programmi di indipendenza abitativa del "Durante e Dopo di Noi" di cui all'art. 3 comma 4 del Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016.";

Vista la Determinazione del 31 luglio 2020, n. G09141 recante “Aggiornamento Linee Guida per la realizzazione dei programmi di Indipendenza Abitativa del “Durante e del Dopo di Noi” di cui all’art 3 comma 4 del Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016;

Vista la Deliberazione del 5 agosto 2021, n. 554 - Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta regionale 25 luglio 2017, n. 454 Linee guida operative regionali per la finalità della Legge 112 del 22 giugno 2016 – Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28.11.2016;

Vista la Determinazione del Consorzio della Valle del Tevere n° 48 del 23.02.2022 di approvazione del Presente avviso Pubblico.

RENDE NOTO

che è possibile presentare le domande per la realizzazione di Progetti Personalizzati a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ai sensi della Legge n. 112/2016, cosiddetta legge del “Dopo di Noi”.

In attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, si promuoveranno processi finalizzati alla promozione del benessere, dell’inclusione sociale, dell'autonomia e della piena partecipazione delle persone con disabilità destinatarie dell’intervento.

1. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono presentare domanda di ammissione al progetto le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, oppure in uno Stato appartenente all’Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all’Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.lgs. n. 286/98 e ss.mm.ii;
- b) residenza in uno dei comuni compresi nei Distretti Socio-Sanitari Roma 4.3 e Roma 4.4;
- c) età superiore ai 18 anni; sarà possibile prendere in considerazione l’inserimento di persone minorenni in procinto del compimento della maggiore età, valutando l’eventuale necessità di attivazione di interventi e sostegni di graduale accompagnamento alla fuoriuscita del contesto di provenienza, in ordine agli interventi di cui alla lettera a), art. 5 comma 4, del DM 23 novembre 2016;
- d) essere in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 art. 3 comma 3;
- e) disabilità non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- f) essere privi di sostegno familiare in quanto mancante di entrambi i genitori o in quanto gli stessi non sono più in grado di garantire l'adeguato sostegno genitoriale, ivi compresa la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Inoltre, è possibile accogliere la domanda di partecipazione di persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare e già inserite in un percorso extra-familiare, ma per la quale sia stato valutato come necessario un processo di deistituzionalizzazione, al fine di offrire condizioni abitative in contesti ambientali, relazionali e affettivi simili a quelli famigliari di cui alla Legge 112/2016.

2. MODALITÀ E PRIORITÀ DI ACCESSO

L'accesso è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, che in esito alla valutazione multidimensionale necessitano con *maggiore urgenza* degli interventi previsti dal presente Avviso Pubblico. Nel valutare la maggiore urgenza si tiene conto dei seguenti parametri:

- limitazioni dell'autonomia e ridotti sostegni che la famiglia è in grado di fornire, in termini di assistenza/accudimento e sollecitazione della vita di relazione;
- condizione abitativa ed ambientale (ad es. spazi o condizioni igieniche, condizioni strutturali, presenza di barriere architettoniche etc.);
- situazione economica della persona con disabilità e della sua famiglia, valutata in base all'ISEE.

È in ogni caso garantita una priorità di accesso alle:

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche e reddituali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione personale di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Si deroga ai criteri di cui sopra, nel caso di progettualità che possano fruire del riutilizzo di patrimoni immobiliari resi disponibili da familiari e da reti associative di familiari di persone con disabilità, in loro favore.

Verrà assicurata la continuità negli interventi e nei servizi erogati, individuando, in accordo con la stessa persona con disabilità ed in relazione al suo percorso di vita, i luoghi di contesto e di cura più appropriati, nel rispetto dei vincoli e delle finalità di cui alla Legge n. 112/16 e del D.M. attuativo.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Gli interventi previsti nel Progetto Personalizzato potranno prevedere:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione;
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano un ambiente abitativo di tipo familiare di cui all'art.3 comma 4, del Decreto interministeriale;
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile di cui all'art.3 comma 5 ed, in tal contesto, tirocini finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'art.3, comma6;

- d) In via residuale interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare di cui all'art.3, comma 7.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente Avviso non prevede scadenza per la presentazione delle domande e, pertanto, è possibile presentare la domanda di partecipazione in qualsiasi momento.

Per la prima stesura della graduatoria, saranno sottoposte alla valutazione in UVMD le domande pervenute **entro e non oltre le ore 13.00 il 31.03.2022**. La graduatoria sarà pubblicata entro tre mesi dal termine di ricezione delle domande (entro il 30.06.2022)

L'Avviso resterà sempre aperto e l'aggiornamento della graduatoria, sulla base della valutazione delle domande pervenute a decorrere dal 01.04.2022, avverrà a cadenza semestrale.

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1), dovrà pervenire tramite un plico debitamente chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura in maniera da garantirne l'integrità.

Il plico, oltre al nome e all'indirizzo del mittente, dovrà riportare la dicitura:

NON APRIRE – DOMANDA PER PROGETTO “DOPO DI NOI” RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITÀ – DISTRETTO (O ROMA 4.3 O ROMA 4.4)

Il plico potrà essere recapitato a mano, con raccomandata A/R, mediante agenzie di recapito autorizzate o tramite PEC:

Per i cittadini residenti nei Comuni del **Distretto socio-sanitario Roma 4.4** – Consorzio Valle del Tevere:

- mezzo raccomandata: Consorzio Valle del Tevere c/o Comune di Formello – Piazza San Lorenzo n. 8, 00060 Formello RM;
- mezzo pec: info@pec.consorziovalledeltevere.it
- a mano: Consorzio Valle del Tevere c/o Comune di Formello – Piazza San Lorenzo n. 8, 00060 Formello RM, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e lunedì e mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Per i cittadini residenti nei Comuni del **Distretto socio-sanitario Roma 4.3:**

- mezzo raccomandata: Ufficio di Piano piazza Mazzini 5, 00062 Bracciano (RM)
- mezzo pec: bracciano.protocollo@pec.it
- a mano: Ufficio Protocollo del Comune di Bracciano, piazza IV Novembre 6, 00062 Bracciano (RM), negli orari di apertura al pubblico.

Lo schema di domanda per la concessione dei finanziamenti sarà a disposizione presso:

Per il Distretto Roma 4.4 -Consorzio Valle del Tevere:

- l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza;
- il Punto Unico di Accesso (PUA) nella sede Asl di Campagnano di Roma, Via Adriano I n. 8, tel. 06/96669769;
- il sito istituzionale del Consorzio Valle del Tevere www.conorziovalledeltevere.it e quelli dei Comuni consorziati

Per il Distretto Roma 4.3

- l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza;
- i siti istituzionali dei Comuni afferenti ai Distretto sociosanitario 4.3

Per la compilazione delle domande sono a disposizione i numeri 3487426445 – 3939567052, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal richiedente, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità dell'utente e del richiedente;
- nel caso in cui la persona con disabilità sia rappresentata da terzi, copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità;
- per i cittadini di Stati non aderenti alla UE copia della carta o del permesso di soggiorno;
- copia certificazione attestante la condizione di handicap grave ex art. 3 comma 3 L. 104/92, rilasciata dalla Commissione medica individuata ai sensi dell'art. 4 della medesima Legge;
- eventuale copia del verbale di invalidità civile;
- copia Attestazione ISEE in corso di validità (dell'interessato e del nucleo familiare);
- eventuali certificazioni e/o ogni altra documentazione che approfondisca il quadro sociosanitario e la rete dei servizi già attivi.

Saranno escluse le domande che presenteranno tali caratteristiche:

- pervenute con modalità diverse da quelle indicate nell'Avviso;
- prive della firma del richiedente;
- incomplete o prive di tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di accesso.

6. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E FASI DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Ufficio di Piano del Consorzio Valle del Tevere, a seguito dell'acquisizione delle istanze pervenute, provvederà a nominare una Commissione integrata con i membri dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 4.3, per valutare l'ammissibilità delle domande e per verificare l'idoneità della documentazione allegata.

Le domande che risulteranno ammissibili e pertanto valutabili saranno inoltrate équipe multidisciplinare sovra-distrettuale (UVMD), che effettuerà la valutazione sociosanitaria delle istanze, sulla base dei criteri di seguito specificati, mediante l'attribuzione di un punteggio come da Scheda di Valutazione, pubblicata con il seguente Avviso (Allegato 2).

L'équipe multidisciplinare sovra-distrettuale (UVMD), terminati i lavori, invia le risultanze delle valutazioni effettuate alla Commissione integrata, che redigerà la graduatoria sovra-distrettuale degli ammessi al beneficio.

Le persone, che risulteranno ammessi al beneficio, saranno convocate dall'UVMD per l'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato, nel quale verranno delineati gli obiettivi e gli interventi da attivare.

Le persone ammesse in graduatoria, i cui interventi non risulteranno finanziabili per raggiungimento delle risorse disponibili, saranno inserite in lista di attesa e le progettualità attivate in caso di rinunce o scorrimento della graduatoria.

L'attivazione degli interventi e dei servizi del "Dopo di Noi", per le domande che sono state ritenute ammissibili e per le quali si è proceduto alla valutazione multidimensionale, è subordinata alla definizione del progetto personalizzato predisposto dalla UVMD, sulla base degli esiti della valutazione stessa.

Il presente Avviso prevede, pertanto, le seguenti fasi:

Fase 1: l'UVMD effettuerà, in maniera integrata, la valutazione multidimensionale, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale ed avvalendosi della scheda S.Va.M.Di. e di eventuali ulteriori strumenti finalizzati alla valutazione della qualità della vita.

Le dimensioni analizzate comprendono: cura della propria persona, mobilità, comunicazione e altre attività cognitive, attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana, condizione familiare, abitativa e familiare ed in particolare il contesto socio-relazionale della persona con disabilità, le motivazioni, le attese personali e del contesto familiare.

Fase 2: in base agli esiti della valutazione di cui alla Fase 1, l'UVMD predisporrà il progetto personalizzato, tenendo conto dei seguenti aspetti: bisogni e aspettative della persona con disabilità e della famiglia, obiettivi e priorità di intervento, interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, attivati e da attivare. Nel progetto, che avrà durata annuale, verranno individuati i diversi soggetti realizzatori, le modalità ed i tempi di attuazione ed il *budget* di progetto, con la previsione di tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le risorse finanziarie provenienti dal Fondo del "Dopo di Noi", previste per la realizzazione del singolo progetto individuale predisposto dall'UVMD, devono costituire risorse aggiuntive e non

sostitutive rispetto le risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore della persona con disabilità grave priva del sostegno familiare.

Nella definizione del progetto personalizzato deve essere assicurata, adottando tutti gli strumenti previsti dalla vigente legislazione, la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave che, qualora non sia nella condizione di esprimere pienamente la propria volontà, deve essere sostenuta dai suoi *caregiver* o da chi ne tutela gli interessi.

Fase 3: successivamente alla valutazione multidimensionale ed alla redazione del progetto personalizzato in favore di tutte le persone con disabilità grave che hanno presentato domanda di partecipazione agli interventi ed ai servizi finanziati dal Fondo del “Dopo di Noi”, il Consorzio provvederà a quantificare le risorse a valere sul Fondo del Dopo di Noi necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dai singoli progetti individuali e, qualora il numero delle domande e l’entità delle risorse fosse superiore alla disponibilità, redigerà una graduatoria sovra-distrettuale, in base alla maggiore urgenza e ai criteri di priorità riportati precedentemente nel presente avviso e visualizzati nella Scheda di Valutazione.

7. DURATA DEL PROGETTO

Il progetto avrà una durata di almeno 12 mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività e dovrà dare esecuzione a quanto previsto nel PAI.

Il Servizio Sociale territorialmente competente effettuerà inoltre il monitoraggio in itinere sull’andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora sia necessario.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l’Ufficio di Piano di Zona e gli altri organi interessati al procedimento, vengano in possesso in occasione del presente Avviso, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell’art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell’ambito delle finalità istituzionali dell’Ente per l’espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l’esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Prot. n. 405 del 23.02.2022

Il Direttore

Dott. Federico Conte